Il Coltivatore

COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

n° 1

GENNAIO 2021

La solidarietà non si ferma

INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI 2021

Pubblicato il Bando "Intervento 6.1.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

LEGGE DI STABILITÀ FVG 2021

Gli interventi per le imprese agricole

CREDITO D'IMPOSTA

Investimenti in beni strumentali

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

TESSERAMENTO 2021

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 1
20 gennaio 2021

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

IN QUESTO NUMERO

Consorzio Agrario Fvg nel progetto di riorganizzazione: iter approfondito e trasparente

Il consiglio di amministrazione del Consorzio Agrario Fvg, attraverso l'approvazione di una delibera, ha avviato il percorso di valutazione per l'ingresso della struttura regionale nel progetto di riorganizzazione nazionale dei Consorzi Agrari. La premessa è che si tratta di una delibera di indirizzo, quindi solo dell'inizio di una fase di attenta valutazione degli obiettivi di questa riorganizzazione e degli attesi vantaggi che ne deriveranno. Non c'è nessuna intenzione di imporre una strategia calata dall'alto, tanto meno si parla di fusione, diversamente da quanto letto nelle ultime settimane sui media.
Siamo dunque solo alla prima tappa. L'iter sarà approfondito e trasparente. Verranno non a caso convocate due assemblee dei soci per verificare ogni minimo dettaglio dell'iniziativa.
Iniziativa in cui Coldiretti Fvg ripone tuttavia la convinzione che possa segnare un deciso passo avanti per le imprese agricole, piccolo o grandi che siano. Proprio questo, infatti, è il valore aggiunto. Si punta a valorizzare le aziende indipendentemente dalla loro dimensione. Anzi, proprio le più piccole avranno la possibilità di accedere a opportunità, e soprattutto a innovazioni, cui altrimenti sarebbero costrette a rinunciare.
Nel concreto, la riorganizzazione dei Consorzi Agrari pensata dalla Coldiretti nazionale mira a contenere i costi dell'acquisto dei mezzi tecnici e delle materie prime da parte degli associati e dei clienti, oltre a valorizzare al meglio le produzioni, un passaggio consentito dalla partecipazione a filiere strategiche, che consentirà in un ultima analisi di far crescere il sistema agroalimentare e l'occupazione, dando un determinante impulso anche all'agricoltura di precisione, attraverso l'uso dei big data e nuove soluzioni tecnologiche, accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare made in Italy.
Non mancherà, a questo proposito, un forte investimento sulla ricerca. Il futuro passa del resto per la strada di una crescita tecnologica indispensabile per rimanere competitivi in mercati sempre più complessi, sia nazionali che internazionali.
Comprendiamo le iniziali perplessità di chi ancora non conosce il progetto nella sua complessità e valenza, ma non si tratta, lo ripetiamo, di espropriare alcunché a nessuno. Al contrario, si lavora per una valorizzazione delle peculiarità agricole e delle aziende dei territori, con una conseguente maggiore remunerazione d'impresa. Certo, è una sfida. Ci vuole il coraggio di intraprenderla. Ma fare rete tra realtà produttive che si sono sempre contraddistinte per la piena sostenibilità economica, per l'eccellenza dei servizi e il radicamento sul territorio crediamo sia la migliore delle soluzioni possibili.

di Giovanni Benedetti
Delegato Confederale con funzione di Presidente Regionale
Codiretti del Friuli Venezia Giulia

I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - **COPERTO**		15.00 - 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
MANZANO - SAN NICOLÒ VIA R. BRAIDA					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4 - **COPERTO**			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO VIA VITTORIO EMANUELE						8.00 - 12.30

GORIZIA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4/B - **COPERTO**		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITÀ D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			8.00 - 13.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTÀ					8.00 - 13.00	

TRIESTE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

CAMPAGNA AMICA UDINE · CAMPAGNA AMICA PORDENONE · CAMPAGNA AMICA GORIZIA

Coldiretti Fvg e Banco Alimentare uniti per la consegna di 16 tonnellate di pasta in beneficienza

Sono arrivati in autotreno lo scorso 18 dicembre i 66 bancali da 250 chilogrammi ciascuno contenenti 16 tonnellate di pasta cento per cento italiana donata da Fondazione Campagna Amica e Coldiretti all'associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, con Coldiretti Fvg che ha gestito le operazioni. Presenti alla consegna, in via Venceslao Menazzi Moretti a Pasian di Prato, sede della onlus, i direttori della Coldiretti Fvg Danilo Merz e dello stesso Banco Alimentare Denis Biasinutto, la presidente di Coldiretti Giovani Impresa Fvg Anna Turato. «È proprio da noi il punto di smistamento – fa sapere Biasinutto –. Come riferimento in regione per gli aiuti alimentari, garantiremo la distribuzione capillare della pasta solidale a ben 130 strutture caritative che si occupano di assistere i bisognosi in tutto il territorio del Fvg».
«Ancora una volta – aggiunge il direttore della Coldiretti Merz – Campagna Amica e Coldiretti si sono mosse nel segno della solidarietà, tanto più importante in una situazione come quella che stiamo vivendo per effetto della pandemia».

Da sinistra: Danilo Merz, Anna Turato, Denis Biasinutto

La solidarietà Coldiretti: pacchi alimentari ai bisognosi

È stato un Natale di grande solidarietà quello di Coldiretti e Campagna Amica per aiutare le persone in difficoltà. La grande mobilitazione nazionale per aiutare chi è in difficoltà, dopo l'iniziativa della "spesa sospesa" attiva nei Mercati Campagna Amica del Friuli Venezia Giulia già da primavera, ha fatto un ulteriore passo avanti con la distribuzione delle strenne natalizie della solidarietà.
Alla vigilia di Natale sono stati distribuiti pacchi alimentari destinati a nuclei familiari del Fvg che vivono in condizioni di bisogno. Sono stati così regalati in un giorno 750 chilogrammi di prodotti agroalimentari 100% italiani (Parmigiano Reggiano, lenticchie, cotechino, olio evo, fagioli, passata di pomodoro, pasta, latte, miele e molto altro). La distribuzione dei pacchi ha visto interessate 25 famiglie della regione, individuate a Udine con la collaborazione dell'Associazione Famiglie Numerose, a Gorizia e Trieste con Caritas e

a Pordenone con Emporio Caritas. «Si tratta della più grande offerta gratuita di cibo mai realizzata dagli agricoltori italiani per aiutare a superare l'emergenza economica e sociale provocata dalla diffusione del Covid. Il nostro obiettivo è far sì che questa esperienza di solidarietà e vicinanza non resti limitata nel tempo, ma diventi un fenomeno strutturale per dare continuità al sostegno ai bisognosi», sottolinea la Coldiretti Fvg. Sono tra l'altro in arrivo per altre famiglie anche all'inizio del nuovo anno.

Coldiretti dona la statuina "infermiera anti-Covid" ai vescovi della regione

Coldiretti ha consegnato ai vescovi del territorio una statuina che raffigura un'infermiera, simbolo dell'impegno e del sacrificio del mondo della sanità per la cura delle persone colpite dalla pandemia. L'opera è stata realizzata in esclusiva dalla bottega d'arte presepiale La Scarabattola di Napoli ad opera dei fratelli Scuotto. A Udine è stato il presidente Gino Vendrame a incontrare il vescovo Andrea Bruno Mazzocato.

«Un'iniziativa che accomuna il mondo dell'agricoltura a quello socio-sanitario – le parole di Vendrame –: tra rischi e difficoltà, agricoltori, medici e infermieri non hanno mai smesso di lavorare per garantire salute e approvvigionamento alimentare delle famiglie».

I presidenti di Coldiretti Matteo Zolin e di Confartigianato Silvano Pascolo hanno consegnato la stessa statuina al vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini, presente anche il direttore di Coldiretti Antonio Bertolla. «La modernità del presepe – ha sottolineato Zolin – esprime il legame con la vita di tutti i giorni che per gli agricoltori e gli allevatori significa conservazione dei territori, della biodiversità e della fattoria Italia».

E così pure a Gorizia la presidente Angela Bortoluzzi ha donato la statuina all'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, esprimendo, assieme a Confartigianato, «il sentito ringraziamento a tutta la sanità isontina attraverso uno dei simboli cristiani più riconosciuti, a testimoniare tutta la vicinanza del mondo delle imprese che al centro del loro operato pongono per prima la persona».

Da sinistra: Mazzocato, Vendrame

Da sinistra:Bertolla, Pascolo, Pellegrini, Zolin

Da sinistra: Bortoluzzi, Redaelli, Medeot

L'omaggio Coldiretti al personale sanitario

Agli ospedali della regione 1.500 stelle di Natale

Un omaggio della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia al personale sanitario della Regione, con la consegna, alla vigilia delle feste di fine anno, di 1.500 stelle di Natale agli ospedali di Udine, Pordenone, Trieste e al Cro di Aviano. La cerimonia simbolica si è tenuta a Cattinara, a Trieste, alla presenza del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, del direttore sanitario Andrea Longanesi, del delegato confederale Coldiretti Fvg Giovanni Benedetti, del presidente Coldiretti Trieste Alessandro Muzina, del direttore Emergenza Urgenza e Accettazione e Sc Anestesia e Rianimazione Umberto Lucangelo e del dirigente infermieristico Sc Direzione infermieristica e ostetrica Consuelo Consales. Così il delegato confederale Benedetti, facente funzioni di presidente regionale: «Come già con la donazione di tonnellate di pasta cento per cento italiana, continuiamo nella campagna di solidarietà in una fase mai così difficile come quella che stiamo vivendo a causa della pandemia. Con l'omaggio delle stelle di Natale Coldiretti cerca di portare un po' di serenità a medici e infermieri impegnati nella cura dei malati.
Un'iniziativa che esprime la vicinanza delle nostre categorie ai lavoratori in corsia, a tutela però anche di un settore, quello della produzione made in Italy di fiori e piante, messo all'angolo dalla crisi economica».
«Un piccolo gesto non è un gesto piccolo – le parole di Riccardi –. L'omaggio fatto da Coldiretti è l'ulteriore dimostrazione della vicinanza che la società di questa Regione ha saputo manifestare al servizio sanitario pubblico, alla sua organizzazione e a donne e uomini che, quotidianamente sul fronte, stanno contrastando un nemico ancora poco conosciuto. Professionisti che dobbiamo ringraziare per il lavoro importante che stanno facendo».

Partner per la divulgazione

COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGETTO SILK

Nuovo ciclo di incontri on-line

Partirà a gennaio un ciclo di incontri on-line per imprenditori agricoli e persone interessate al settore, al fine di formare dei tecnici produttori, che siano in grado di seguire e gestire un allevamento di bachi da seta, secondo tecniche aggiornate rispetto alle ultime innovazioni tecniche. Con il supporto del CREA-AA, massimo centro di ricerca nazionale del settore, e l'Università di Udine si occuperà della produzione di materiale biologico vivente per l'illustrazione del ciclo d'allevamento e delle problematiche connesse.

Le lezioni saranno tenute dalla dott.ssa Cappellozza del CREA-AA di Padova, le consulenze tecniche sul campo verranno condotte dal perito esperto in gelsibachicoltura Marco Vecchi.

PER INFO E PRENOTAZIONI
Aulo Re 333.2335544 - aulo.re@coopthiel.it
Marco Vecchi 366.5973726

Spesa sospesa: la solidarietà dei giovani di Coldiretti nei mercati di Campagna Amica

di Elisabetta Tavano

Inarrestabile l'impegno dei giovani imprenditori di Coldiretti Fvg che durante i weekend di dicembre sono stati impegnati nei Mercati coperti di Campagna Amica della regione per aiutare a combattere le nuove povertà e offrire ai più bisognosi un Natale sereno. Un'iniziativa di solidarietà importante alla quale hanno partecipato con entusiasmo i giovani agricoltori delle quattro province per portare a Natale cibo di qualità e a Km zero sulle tavole di tutti, in modo particolare per coloro che hanno visto cambiare radicalmente la propria condizione a causa della pandemia.
«Abbiamo voluto fortemente essere presenti all'interno dei Mercati coperti per presentare gli obiettivi di solidarietà alimentare e l'importanza di acquistare prodotti italiani e regionali, portando il nostro supporto a chi ne ha più bisogno – spiega Anna Turato, delegato regionale Giovani Impresa – tantissimi sono stati i cittadini consumatori che hanno donato cibo e bevande alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. In questo caso si è trattato però di frutta, verdura, farina, formaggi, salumi o altri generi alimentare Made in Friuli Venezia Giulia. Il mio ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno voluto dare il loro aiuto in questo momento di grande difficoltà».

Scopri come aderire, avere visibilità e vantaggi dalla rete di agricoltori e aziende agricole più importante d'Italia!

- Visibilità: grazie a un marchio unico e riconoscibile in tutta Italia, a strumenti di supporto alla promozione rivolta al consumatore e diffusa sull'intero territorio nazionale
- Forza: tutti insieme, i Punti Campagna Amica fanno Rete e danno un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e alla valorizzazione e difesa del vero made in Italy
- Autorevolezza: i Punti Campagna Amica sono l'espressione del progetto per una "filiera agricola italiana", della fondazione campagna Amica di Coldiretti, un'organizzazione importante e un nome che dà fiducia. Una bella garanzia per te e per il consumatore
- Valore: lavoriamo per dare il giusto valore ai prodotti degli agricoltori e per dare nuove opportunità ai cittadini: più vantaggi per l'agricoltore e per il consumatore

Entrando a far parte della nostra rete, potrai vendere direttamente i tuoi prodotti in azienda o nei mercati di Campagna Amica, rifornire la Rete di Botteghe, Agriturismi, Ristoranti e diventare così un Punto Campagna Amica.

Il Marchio Campagna Amica inoltre è anche per l'attività agrituristica: accoglienza, condivisione, tradizioni, storia e buon cibo le parole chiave dei luoghi dove l'ospitalità contadina è un marchio di fabbrica e dove si vendono e/o somministrano solo prodotti agricoli e italiani di origine garantita e controllata.

Le imprese agricole devono essere socie Coldiretti e accreditarsi alla Fondazione Campagna Amica per potere utilizzare il marchio Campagna Amica.

I NOSTRI CONTATTI

CAMPAGNA AMICA FVG	VANESSA ORLANDO	0432.595803	vanessa.orlando@coldiretti.it
CAMPAGNA AMICA UDINE	ANNA TOSONI	0432.595954	anna.tosoni@coldiretti.it
CAMPAGNA AMICA PORDENONE	CHIARA RIGO	0434.239328	chiara.rigo@coldiretti.it
CAMPAGNA AMICA GORIZIA TRIESTE	DEBORAH ZULIANI	0481.581820	deborah.zuliani@coldiretti.it

Bando individuale insediamento giovani agricoltori 2021

di Michele Dazzan

Pubblicato per l'anno 2021 il Bando "Intervento 6.1.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e che consente di beneficiare di un premio
erogato al giovane che si insedia in azienda per la prima volta.
Riepiloghiamo brevemente le principali caratteristiche offerte da questa forma di finanziamento, valida per gli investimenti realizzati sul territorio regionale.

I soggetti che vogliono partecipare al bando devono, alla data di presentazione della domanda, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda;

- insediarsi per la prima volta in agricoltura in qualità di capo di una azienda, sia essa una ditta individuale o come socio di una società agricola. In quest'ultimo caso, al giovane deve essere demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima ed il pieno potere decisionale. L'azienda richiedente deve inoltre:
  - essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;
  - essere una micro impresa o piccola impresa (=che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);
  - non essere una impresa in difficoltà;

- possedere, o acquisire entro 18 mesi dalla comunicazione del finanziamento, adeguate competenze e conoscenze professionali attestate con titoli di studio in campo agrario (diploma di perito agrario o agrotecnico, o laurea di 3 o 5 anni in campo agrario, forestale, naturalistico ambientale o veterinario) o in alternativa partecipare con profitto a idonei corsi di formazione per l'acquisizione di adeguate competenze e conoscenze relative alla gestione dell'impresa agricola e alle pratiche agricole;

- possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale IAP o impegnarsi ad ac-

quisirla, entro 18 mesi dalla comunicazione di finanziamento;

- dimostrare una dimensione economica entro le soglie minime e massime stabilite in termini di redditività (metodo Standard Output – Inea) determinata in base alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

Il bando finanzia i progetti che prevedono la realizzazione di operazioni riferite prevalentemente in termini di costo, all'attività agricola primaria e orientate all'implementazione e/o ampliamento dei processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, verso l'applicazione di metodi di lavorazione sostenibile e con una maggiore attenzione al contesto ambientale di lavoro e alla qualità delle produzioni.
Le agevolazioni sono legate alla presentazione di un Piano Aziendale che dimostri la sostenibilità economica, finanziaria e ambientale dell'intervento in relazione allo sviluppo dell'attività agricola.
Il premio concedibile può ammontare sino ad un massimo di 70.000 euro, ed è modulabile in funzione della localizzazione della superficie agricola utilizzata e della prevalenza nella produzione di prodotti o materie prime aziendali certificati (es Biologico, DOC, DOCG IGP, AQUA e altro).
La domanda di premio, firmata digitalmente e trasmessa all'ufficio competente della Regione Fvg, devono essere presentate entro il termine del 30 giugno 2021.
Vi ricordiamo che i nostri uffici sono a vostra disposizione per supportarvi nella compilazione delle domande e per scoprire le opportunità offerte dal bando.

PREMIO
max 70.000€

SCADENZA DOMANDA
30.06.2021

I NOSTRI UFFICI SONO A DISPOSIZIONE

In corso il settimo Censimento generale dell'agricoltura

di Michele Dazzan

Il 7 gennaio scorso ha preso avvio il settimo Censimento generale dell'agricoltura dell'Istat che coinvolgerà tutte le aziende presenti sul territorio nazionale e avrà lo scopo di fornire un quadro informativo statistico del sistema agricolo e zootecnico italiano. La rilevazione interesserà le realtà rurali presenti in ciascun comune, comprese le unità agricole e zootecniche più piccole e che non effettuano commercializzazione di prodotti (sono sufficienti 2.000 metri di superficie agricola, oppure 1.000 metri investiti a vite o a serre o a funghi, oppure la detenzione di almeno 1 Uba).
Tutti i soggetti chiamati a partecipare all'indagine hanno ricevuto una lettera informativa che prevede la compilazione di un questionario digitale (e non più cartaceo come avveniva in passato). Le informazioni richieste riguarderanno la campagna agraria 2019/2020 con domande riferite all'utilizzo dei terreni (estensione superfici, colture, titoli di possesso delle superfici, irrigazione e altro), alla gestione degli allevamenti (numero dei capi allevati al 1 dicembre 2020, tipologia di allevamento e altro), alla presenza di attività connesse, a informazioni sulla forza lavoro impiegata e sull'impatto del Covid -19 sulle attività svolte.
Una delle principali novità riguarda il coinvolgimento dei Centri di assistenza agricola (CAA) nella rete di rilevazione. L'Istat infatti, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, ha consentito agli operatori del CAA Coldiretti di assistere le aziende agricole nell'indagine e di effettuare le interviste direttamente negli Uffici di zona.
Come si dovrà comportare il soggetto che ha ricevuto la "lettera del censimento"? Dovrà attendere di essere contattato da un intervistatore di un Contact Center incaricato dall'Istat per effettuare l'intervista telefonica oppure aspettare la telefonata dal CAA, per fissare un appuntamento e compilare il questionario assieme ad un operatore in ufficio. In alternativa alle modalità di rilevazione precedenti è sempre ammessa la compilazione autonoma, utilizzando le credenziali ricevute, collegandosi al sito web dell'Istat.
Importante precisare che ciascuna azienda che partecipa al censimento è soggetta all'obbligo di risposta a norma dell'articolo 7 del decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989.
Il censimento dovrà concludersi entro il 30 giugno 2021 e, tenuto conto delle restrizioni dovute alla pandemia, tempi le modalità delle rilevazioni dovranno essere concordati con gli uffici Coldiretti, disponibili per qualunque ulteriore e più approfondita informazione.

Nuove disposizioni per i depositi di carburante

di Marco Malison

Con l'obiettivo di combattere frodi fiscali legate all'improprio utilizzo di prodotti energetici il decreto legge 124/2019 a partire dal 1 gennaio 2021 ha introdotto nuovi adempimenti per i depositi aziendali di carburante. La norma interviene in particolare nei seguenti casi:

- **i distributori minori** ossia i serbatoi di gasolio dotati di erogatore (i cosiddetti Diesel Tank o "cisterne del gasolio") di capacità compresa tra 5 e 10 mc (da 5.000 a 10.000 litri);

- **i depositi minori** per lo stoccaggio del carburante (es. depositi interrati per riscaldamento; alimentazione di strutture di essicazione; ecc.) di capacità compresa tra 10 e 25 mc (da 10.000 a 25.000 litri).

Dopo la conversione in legge, Coldiretti si è immediatamente attivata presso l'Agenzia delle Dogane per ottenere semplificazioni rispetto al notevole appesantimento burocratico previsto. Con circolare n. 47/2020 del 3 dicembre l'agenzia ha accolto le richieste chiarendo che **tali obblighi non riguardano le aziende agricole che impiegano esclusivamente gasolio agricolo agevolato**. Infatti, l'attuale procedura disciplinata dal D.M. 454/2001, che individua le assegnazioni in base al piano colturale aziendale e impone a fine campagna una dichiarazione di avvenuto impiego, si ritiene più che sufficiente a soddisfare le finalità di controllo.

Al contrario, le aziende agricole o i contoterzisti che utilizzano anche gasolio per autotrazione non denaturato (denominato anche industriale, o bianco o nazionale) a partire dal 1° gennaio 2021 non godono di alcuna dispensa.

Dal 1 gennaio 2021 sono obbligati a:

1. Trasmettere tramite Pec all'Agenzia delle Dogane una comunicazione di inizio attività con richiesta del codice deposito.
2. Tenere presso l'impianto un registro di carico/scarico su supporto elettronico o cartaceo non vidimato.
3. Trascrivere sul registro:
   - la giacenza iniziale del deposito come risulta alle ore 00:00 del 01 gennaio 2021
   - ogni carico del carburante entro le ore 9 del giorno seguente alla ricezione con riferimento a ciascun DAS
   - lo scarico in maniera cumulativa ogni sette giorni (per i serbatoi provvisti di strumenti di misurazione è ammesso lo scarico cumulativo mensile);
4. Trasmettere tramite Pec alle Dogane il prospetto riepilogativo delle movimentazioni annuali entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.
5. Conservare per cinque anni tutta la documentazione del deposito (registro carico/scarico, DAS di rifornimento, comunicazioni annuali alle Dogane).

LA MODULISTICA PER LA DENUNCIA DEL DEPOSITO ALLE DOGANE E IL FORMAT DEI REGISTRI SONO A DISPOSIZIONE DEI SOCI PRESSO GLI UFFICI DI IMPRESA VERDE

Legge di stabilità Fvg 2021: gli interventi per le imprese agricole

di Marco Malison

All'interno della legge di stabilità 2021 (L.R. 30 dicembre 2020 n.26 pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al Bur del 7 gennaio 2021) la Regione ha attivato una serie di misure per potenziare la competitività e la redditività delle imprese agricole con strumenti flessibili, adeguati a rispondere alle esigenze determinate anche da situazioni di crisi congiunturali. Si riporta di seguito una sintesi degli interventi che riteniamo possano essere di maggiore interesse.

Contributi per l'acquisto di macchinari e attrezzature

La regione può concedere contributi per l'acquisto di macchinari e attrezzature, anche usati, a favore delle PMI con unità operativa in regione attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
A tal fine saranno emanati uno o più bandi nei quali saranno specificati i criteri e le modalità di concessione. I contributi saranno erogati tramite il Fondo di rotazione e consisteranno nella rinuncia da parte dell'Amministratore del Fondo, a investimenti conclusi, a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti agevolati richiesti ed erogati per la realizzazione degli investimenti medesimi.
La spesa ammissibile dovrà essere compresa tra 10.000 e 150.000 euro per singola impresa (Iva compresa ove non recuperabile).

Contributi per ammodernamento delle latterie turnarie

L'Amministrazione regionale potrà concedere ai caseifici con sede sul territorio regionale che adottano il sistema turnario, contributi a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal de minimis.
La domanda per il contributo di è presentata alla Direzione centrale risorse agroalimentari entro il 1 marzo di ogni anno corredata di relazione illustrativa degli interventi previsti, la documentazione comprovante la disponibilità degli immobili oggetto di intervento e preventivi di spesa.
I contributi sono concessi in conto capitale nella misura del 90% della spesa ammessa a contributo e, comunque, entro il limite massimo di 30.000 euro. Su richiesta del beneficiario l'aiuto è erogato in via anticipata in misura non superiore al 70% dell'importo concesso senza presentazione di fideiussione.

Contributi per la valorizzazione delle produzioni agricole in forma congiunta nei territori montani

Al fine di contrastare l'abbandono dei territori montani secondo quanto già previsto dalla L.R. 24/2019, la Regione concede contributi a sostegno di iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole realizzate dalle imprese in forma congiunta ed integrata localizzate nei territori montani, per la realizzazione di progetti di investimento diretti a favorire la continuità dell'offerta, migliorare la logistica e concentrare, conservare, trasformare e commercializzare i prodotti agricoli.

Beneficiari degli aiuti sono associazioni di imprese, società, cooperative, consorzi o reti d'impresa, costituiti da imprese che svolgono attività di produzione agricola, allevamento, trasformazione di prodotti agricoli anche in prodotti non agricoli, attività connesse. I beneficiari devono essere costituiti da almeno dieci imprese agricole con unità tecnico-economica nel territorio montano, di cui almeno sei devono avere un'unità tecnico-economica nelle zone B e C individuate dalla Dgr 3303/2000.

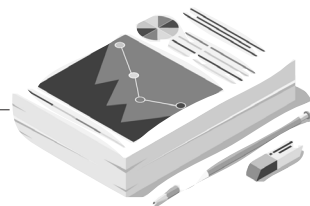
Sono ammesse a finanziamento le spese per acquisto, costruzione, adeguamento, manutenzione straordinaria, ristrutturazione o ampliamento di beni immobili; acquisto di macchinari e di attrezzature; spese tecniche e di promozione nel limite massimo del 10% (compresa Iva ove non recuperabile). Il contributo è erogato a titolo di de minimis con intensità pari all' 80% delle spese ammissibili.

Le domande possono essere presentate a partire dal 1 febbraio esclusivamente tramite Pec alla Direzione centrale agricoltura. Non è prevista una scadenza ma i contributi saranno concessi a titolo "de minimis", secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse.

Contributi per recinzioni negli allevamenti suini

È istituito un regime di aiuto per la realizzazione di i sistemi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio da peste suina africana. I contributi sono destinati all'acquisto e al posizionamento di recinzioni e altri sistemi di controllo passivo all'ingresso della fauna selvatica a favore di allevamenti di suini con un numero minimo di 50 capi. La spesa deve essere compresa fra 15.000 e 25.000 euro (Iva compresa ove non recuperabile).

La Giunta regionale – su proposta dell'Assessore alle risorse agroalimentari di concerto con l'Assessore alla salute – provvederà ad emanare i bandi nei quali saranno specificati i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti, i requisiti tecnici delle recinzioni e degli altri sistemi di controllo passivo, i requisiti per il loro corretto posizionamento e i criteri di priorità correlati all'ubicazione dell'azienda in funzione delle modalità di diffusione del rischio di contagio da peste suina africana nel territorio regionale.

Credito d'imposta: investimenti in beni strumentali - Art. 185, commi da 1 a 13

di Renato Nicli

Sono introdotti nuovi crediti d'imposta per gli investimenti **in beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate in Italia** effettuati **dal 16.11.2020**:

- fino al 31.12.2022;
  ovvero
- fino al 30.6.2023 a condizione che entro il 31.12.2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

Dette agevolazioni, differenziate in base alle diverse tipologie di beni, presentano caratteristiche simili ai crediti d'imposta previsti dalla Finanziaria 2020 per gli investimenti effettuati nel 2020 (ovvero entro il 30.6.2021 qualora entro il 31.12.2020 sussistano le predette condizioni in termini di ordine / versamento acconti).

SOGGETTI BENEFICIARI

I nuovi crediti d'imposta **spettano** alle imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere dalla forma giuridica / settore di appartenenza / dimensione e dal regime di determinazione del reddito;

NB La spettanza dell'agevolazione in esame è subordinata al **rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro** e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

L'agevolazione riguarda gli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali nuovi. Sono esclusi dal beneficio gli investimenti in:

- veicoli di cui all'art. 164, comma 1, TUIR;
- beni materiali strumentali per i quali il DM 31.12.88 prevede un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- fabbricati e costruzioni;
- beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia / acqua / trasporti, infrastrutture, poste / telecomunicazioni, raccolta e depurazione delle acque di scarico e smaltimento rifiuti;
- beni ricompresi nei seguenti gruppi delle Industrie manifatturiere alimentari per l'imbottigliamento di acque minerali naturali, delle Industrie dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua per la produzione e la distribuzione di gas naturale e gli stabilimenti termali, idrotermali nonché delle Industrie dei trasporti e delle telecomunicazioni.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

Beni di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017

Con riferimento ai beni materiali "Industria 4.0" di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017, il credito d'imposta spetta in misura "scalettata", ossia differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Importo investimento	Credito d'imposta	
	Investimento 16.11.2020 - 31.12.2021	Investimento 01.01.2022 - 31.12.2022 (o 30.06.2013)
Fino a € 2.500.000	50%	40%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	30%	20%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	10%
limite massimo di costi ammissibili € 20.000.000		

Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

Beni di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017

Relativamente ai **beni immateriali "Industria 4.0"** di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017 il credito d'imposta spetta nella misura del **20% del costo**.
Tale misura riguarda gli investimenti del periodo 16.11.2020 - 31.12.2022 (ovvero 30.6.2023).

Credito d'imposta
Investimento 16.11.2020 - 31.12.2022 (o 30.6.2013)
20% limite massimo di costi ammissibili € 1.000.000

Sono agevolabili anche le spese per servizi sostenute relativamente all'utilizzo dei beni mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza.

Altri beni

Relativamente ai **beni materiali ed immateriali "generici", ossia diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B** (per i quali in precedenza era riconosciuto il maxi ammortamento del 40%-30% e, per il 2020, il credito d'imposta nella misura del **6% del costo** nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2 milioni) il credito d'imposta è riconosciuto nelle seguenti misure.

Credito d'imposta	
Investimento 16.11.2020 - 31.12.2021	Investimento 01.01.2022 - 31.12.2022 (o 30.06.2013)
10% 15% per investimenti in strumenti tecnologici destinati dall'impresa per la realizzazione di forme di lavoro agile	6%
limite massimo di costi ammissibili € 2.000.000 (beni materiali) - € 1.000.000 (beni immateriali)	

Il costo del bene è individuato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b), TUIR, ossia comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con esclusione degli interessi passivi e delle spese generali.
Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta in esame **è utilizzabile esclusivamente in compensazione** con il mod. F24, in 3 quote annuali di pari importo a decorrere:

- **dall'anno di entrata in funzione** dei beni diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B. Per gli investimenti effettuati nel periodo 16.11.2020 - 31.12.2021 da parte dei soggetti con ricavi / compensi inferiori a € 5 milioni il credito d'imposta **è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale**;
- **dall'anno in cui è intervenuta l'interconnessione** per gli investimenti in beni di cui alle predette Tabelle A e B. Qualora l'interconnessione avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, il credito d'imposta può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli "altri beni" (nella misura del 10%-6%).

Di fatto è applicabile il medesimo meccanismo previsto ai fini dell'iper ammortamento (dall'entrata in funzione del bene fino al momento dell'interconnessione era comunque possibile fruire del maxi ammortamento).

Ai fini della compensazione:

- non è applicabile il limite:
  - pari a € 1.000.000 annui ex art. 34, Legge n. 388/2000;
  - pari a € 250.000 annui previsto per i crediti da indicare nel quadro RU del mod. REDDITI ex art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007.
- **non è applicabile la previsione** di cui all'art. 31, DL n. 78/201 che vieta la compensazione, fino a concorrenza dell'importo dei debiti, di ammontare superiore a € 1.500, iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, e per i quali il termine di pagamento è scaduto.

CARATTERISTICHE DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta:

- non è tassato ai fini IRPEF / IRES / IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi / componenti negativi ex artt. 61 e 109, comma 5, TUIR;
- è cumulabile con altre agevolazioni aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito ai fini IRPEF / IRES e della base imponibile IRAP, non comporti il superamento del costo sostenuto.

ADEMPIMENTI RICHIESTI

Esclusivamente con riferimento al **credito d'imposta** per gli investimenti in beni materiali ed immateriali "Industria 4.0" **di cui alle citate Tabelle A e B** è richiesta:

- un'**apposita comunicazione al MISE**, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa;
- la predisposizione di una **perizia asseverata / attestato** da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e la relativa interconnessione al sistema aziendale.

Per i beni di costo unitario pari o inferiore a € 300.000, la perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante.
Relativamente a tutte le tipologie di investimenti il soggetto beneficiario è tenuto a **conservare**, a pena di revoca dell'agevolazione, la **documentazione** attestante l'effettivo sostenimento del costo e la corretta determinazione dell'importo agevolabile.

NB Le fatture / documenti devono **riportare l'espresso riferimento alle disposizioni normative in esame**.

CESSIONE BENE AGEVOLATO

Qualora il bene agevolato sia **ceduto a titolo oneroso / destinato a strutture produttive situate all'estero** (anche appartenenti allo stesso soggetto) entro il 31.12 del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione / interconnessione, il credito d'imposta è ridotto in misura corrispondente, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.
Il maggior credito, se utilizzato in compensazione, va riversato entro il termine di versamento del saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verifica il predetto evento, senza sanzioni ed interessi.
È prevista l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 35 e 36 dell'art. 1, Legge n. 205/2017 (Finanziaria 2018) in materia di investimenti sostitutivi.

Export di vino con la Brexit: ecco le prime regole

di Marco Malison

Dopo mesi di trattative il 24 dicembre è stato finalmente raggiunto l'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione Europea e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. In attesa della ratifica da parte degli Stati membri sono state diffuse le prime istruzioni per le imprese che intrattengono rapporti con il mercato inglese.

Dal 1 gennaio 2021 le cessioni di merci oltre la Manica rappresentano operazioni di esportazione a tutti gli effetti che richiedono l'espletamento di tutte le formalità doganali (dichiarazione di esportazione, assegnazione del numero di riferimento dell'operazione M.R.N. e altro). Fortunatamente l'accordo prevede che le esportazioni di vino prodotto nell'Ue verso il Regno Unito non saranno soggette né a contingenti né a dazi. Tuttavia, affinché la deroga dall'imposizione daziaria sia efficace è necessario che l'origine del prodotto sia certa. La dichiarazione d'origine potrà essere resa direttamente dal cedente sulla fattura o su un qualunque altro documento commerciale che accompagna la merce, sia in lingua inglese che italiana e accomapagnata da apposita autocertificazione.

Inoltre, se il trasporto del vino si svolgerà con un transito comunitario, sarà necessario emettere un documento di accompagnamento tipo MVV-E (o un E-AD nel caso dei depositi fiscali) fino alla dogana di uscita. Se, al contrario, il prodotto sarà imbarcato su nave o su aereo in Italia sarà sufficiente la fattura accompagnatoria dalla cantina al luogo di imbarco. Fino al 30 giugno 2021 non saranno richiesti altri documenti, ma a partire dal 1 luglio probabilmente sarà richiesto anche un modello VI-1(certificato di origine e analisi).

Per quanto riguarda l'etichettatura del vino fino al 30 settembre 2022, si potranno continuare a utilizzare le regole in vigore nel mercato comunitario. Dopo di che il vino commercializzato in Gran Bretagna dovrà riportare in etichetta il nome e l'indirizzo di un importatore o imbottigliatore situato in UK analogamente a quanto accade nel mercato Usa. Secondo Ice, le informazioni in etichetta possono continuare ad essere espresse in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'Ue, ad eccezione delle dichiarazioni sugli allergeni (es. "contains sulphites") che devono essere riportate obbligatoriamente in inglese, regola che peraltro è già vigente da tempo. Il pittogramma che vieta alle donne in gravidanza di bere alcolici è al momento facoltativo per i vini introdotti in UK, tuttavia è comunque consigliabile inserirlo in considerazione del fatto che sul mercato francese è già obbligatorio da anni.

LE TAPPE DELL'ACCORDO

Pubblicata la revoca del Mancozeb

di Barbara Toso

La normativa europea prevede la revisione continua di tutti i principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, in virtù di nuovi approfondimenti e conoscenze scientifiche. Ciò per principio di massima precauzione verso l'uomo e verso l'ambiente.

Nel 2020 si è concluso il processo di revisione per il Mancozeb, molecola largamente utilizzata in frutticoltura, viticoltura e orticoltura intensiva ed annoverata tra quelle ammesse nei Disciplinari di Produzione Integrata.

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), valutati gli studi scientifici a supporto della richiesta di rinnovo all'autorizzazione, ha rilevato fondati sospetti di pericolo sia per l'ambiente naturale sia, soprattutto, per gli operatori e la popolazione.

In particolare, il Mancozeb risulta essere tossico per la riproduzione (categoria 1B) e interferente endocrino per gli esseri umani. Inoltre, i livelli di esposizione non alimentare superano i valori di riferimento (soglie massime).

Sulla base di tali osservazioni e della discussione nel Comitato SCOPAFF (Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed), la Commissione ha emesso il Regolamento di mancato rinnovo dell'autorizzazione, con effetto immediato, pubblicato lo scorso 14 dicembre.

Il regolamento impone agli Stati Membri di revocare, entro il luglio 2021, le autorizzazioni di tutti i prodotti fitosanitari contenenti Mancozeb e demanda agli stessi la possibilità di concedere un periodo di tolleranza per lo smaltimento delle scorte presenti.

Come conseguenza, il 24 dicembre scorso il Ministero della Salute ha emesso il Comunicato di revoca dei prodotti fitosanitari contenenti Mancozeb, in cui si fissano le scadenze perentorie:

- 1 febbraio 2021: revoca di tutte all'immissione in commercio;
- 4 luglio 2021: commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni, di quanto prodotto fino al momento della revoca, e la vendita e distribuzione da parte dei rivenditori/distributori autorizzati;
- 4 gennaio 2022: impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali.

Preme ricordare che è assolutamente vietato qualunque impiego di prodotti revocati oltre alla data ultima fissata dalla norma, e pertanto eventuali rimanenze di magazzino dovranno essere smaltite come rifiuti speciali pericolosi. Si consiglia quindi l'applicazione precisa della norma, che prevede l'acquisto solo se necessario, in base a controlli, monitoraggi, bollettini fitosanitari, evitando scorte e accumuli.

! Corsi Rinnovo e prime acquisizioni "Patentino fitofarmaci"

Il Servizio di Sicurezza Alimentare ha organizzato la sessione primaverile dei corsi funzionali alla richiesta di rilascio/rinnovo della abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ("patentino").

Considerata l'emergenza sanitaria in corso, in questa fase saranno organizzati esclusivamente corsi on line, aperti alle aziende associate a Coldiretti.

Chi fosse interessato, può prendere contatto con i nostri operatori.

Per le province di Udine, Gorizia e Trieste:
0432/595964 barbara.toso@coldiretti.it
0432/595963 elena.lorigiola@coldiretti.it
0432/595919 michele.bruni@coldiretti.it

Per la provincia di Pordenone:
0434/239323 niko.borghese@coldiretti.it
0432/595964 barbara.toso@coldiretti.it

Infortuni da Covid-19, le tutele dell'Inail

di Giuliano Schiff

In caso di contagio da Covid-19 in occasione di lavoro, la tutela assicurativa offerta dall'Inail è rivolta anche ai Coltivatori Diretti titolari e coadiuvanti e gli operai agricoli. L'infezione da Coronavirus è infatti considerata a tutti gli effetti infortunio sul lavoro.

Qualora ciò accada, è importante che l'evento sia denunciato all'Inail, che, una volta accertata l'infezione accaduta nel corso dell'attività lavorativa, procederà al pagamento delle prestazioni fra le quali vanno ricordate l'indennità di temporanea, l'esenzione dal ticket e, in caso di danno permanente, l'indennizzo in capitale o in rendita.

In caso di decesso del lavoratore ai superstiti vengono inoltre riconosciuti la rendita, l'assegno funerario e l'indennità una tantum del fondo gravi infortuni. A livello nazionale, sono già diversi i casi riconosciuti dall'istituto che ha provveduto al pagamento delle prestazioni ai lavoratori del mondo agricolo.

La denuncia di infortunio va inviata con le consuete modalità e deve essere corredata dal certificato medico attestante la positività al Covid-19.

Ad ogni buon conto, come sottolineato dallo stesso Istituto nella circolare 13/2020, ai fini della certificazione dell'avvenuto contagio si ritiene valida qualsiasi documentazione clinico-strumentale in grado di attestare, in base alle conoscenze scientifiche, il contagio stesso.

Le sedi provinciali e zonali di Coldiretti sono a vostra completa disposizione.

Formazione obbligatoria: regole e corsi

di Silvana La Sala

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro si applica in tutte le aziende agricole che si avvalgono di manodopera subordinata. In queste aziende la legge prevede la presenza obbligatoria di:

1. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
2. addetto al primo soccorso;
3. addetto alla prevenzione incendi.

Per poter essere abilitati a ricoprire questi ruoli è però necessario frequentare appositi corsi di formazione.

Corso RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale può essere assegnato ad un tecnico esterno abilitato (RSPP esterno) oppure, come nella maggior parte dei casi, essere svolto direttamente dal Datore di Lavoro, inteso come titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che può assumere e svolgere in prima persona i compiti propri di prevenzione e protezione. Per ricoprire il ruolo di RSPP, il datore di lavoro deve frequentare uno specifico corso che, nel caso del settore agricolo, ha durata pari a 32 ore e va rinnovato ogni 5 anni. Il corso di aggiornamento ha durata di 10 ore.

Corso Primo Soccorso

Il corso abilitante alla figura di addetto al primo soccorso può essere svolto direttamente dal Datore di Lavoro oppure da persona diversa, ma comunque inserita in azienda (es. coadiuvante familiare, dipendente, socio). Poiché l'addetto al primo soccorso deve essere in grado di intervenire qualora possa verificarsi una situazione di emergenza durante l'attività lavorativa, si suggerisce di affidare questo incarico ad uno o più operatori (in numero variabile a seconda delle dimensioni e della struttura aziendale) fisicamente più presenti nei luoghi di lavoro. In generale il primo corso abilitativo ha durata di 12 ore per il settore agricolo. La formazione va ripetuta ogni 3 anni frequentando apposito corso di aggiornamento della durata di 4 ore. In ogni caso la formazione prevede una parte teorica e una parte pratica, con esercitazioni sulle tecniche di primo soccorso.

Corso Prevenzione Incendi

Così come per l'addetto al primo soccorso, anche l'addetto antincendio deve essere ricoperto da personale operativo sempre presente nei luoghi ove si svolgono le attività aziendali. L'addetto alla prevenzione incendi può eventualmente coincidere con l'addetto al primo soccorso. Il primo corso abilitativo ha durata di 8 ore per il nostro settore, e va rinnovato ogni 3 anni con apposito corso di 5 ore. La formazione è composta da un modulo teorico e un modulo di esercitazioni pratiche sull'utilizzo degli estintori e prova di spegnimento di un principio di incendio.

Corso Sicurezza Lavoratori

Anche ai lavoratori che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, il datore di lavoro deve assicurare formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche. Ciò si tra-

duce con la partecipazione dei lavoratori a specifici corsi che prevedono, per il settore agricolo, 12 ore di lezione (4 ore di modulo generale , 8 ore di modulo specifico). Mentre il modulo generale costituisce credito formativo permanente, la formazione specifica ha validità di 5 anni e deve essere rinnovata attraverso apposito corso di aggiornamento di 6 ore. Unica semplificazione, in merito, riguarda il caso di lavoratori stagionali presenti in azienda per un numero di giornate non superiori alle cinquanta nell'arco di un anno e limitatamente a lavorazioni semplici e generiche, non richiedenti requisiti professionali specifici sempre che non esposti a particolari rischi. In questa situazione, l'obbligo formativo può essere soddisfatto mediante un'attività informativa che prevede la consegna al lavoratore di appositi documenti.

Modalità svolgimento corsi

Quest'anno rispetto al nuovo rischio infettivo da Sars-Cov-2, i corsi in materia di salute e sicurezza si svolgeranno prediligendo la modalità "videoconferenza sincrona a distanza", pertanto sarà necessario che i corsisti siano dotati di computer con microfono e videocamera. Laddove non ci fossero le dotazioni minime o per i corsi che prevedono una formazione pratica e di addestramento, garantiremo lo svolgimento in presenza adottando le misure anti-contagio previste dalle norme vigenti al momento.

CALENDARIO CORSI IN PROGRAMMA

GENNAIO 2021

Tipologia corso	Modalità	Date
LAVORATORI Generale + Specifica (12 ore)	Videoconferenza	26 - 27 - 28

FEBBRAIO 2021

Tipologia corso	Modalità	Date
LAVORATORI Aggiornamento (6 ore)	Videoconferenza	3
RSPP Base (32 ore)	Videoconferenza	2 – 4 – 9 – 11 16 – 18 – 23 - 25

MARZO 2021

Tipologia corso	Modalità	Date	
RSPP Aggiornamento (10 ore)	Videoconferenza	2 - 4	
PRIMO SOCCORSO Aggiornamento (4 ore)	Presenza	GO	3
		PN	10
		UD	11
ANTINCENDIO Base (8 ore) e Aggiornamento (5 ore)	Presenza	GO	16
		PN	17
		UD	23

Per info e iscrizione ai corsi rivolgersi agli Uffici di Zona, dove potrete segnalare anche eventuali ulteriori necessità formative non ancora in programma.
Ricordiamo che i corsi hanno un numero minimo e massimo di partecipanti per essere attivati. Eventuali modifiche al programma verranno tempestivamente comunicate.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Regionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ai numeri tel. 0432.595812/967 o inviare una e-mail a: sicurezza.friulivg@coldiretti.it

La Fraternità e l'amicizia sociale

Papa Francesco ci ha donato la Lettera enciclica "Fratelli tutti" sulla universale chiamata alla fraternità e all'amicizia sociale. Presenta le caratteristiche e i contesti qualificanti della fraternità in tensione con la giustizia e la cura per il bene comune. È un invito a osare per coltivare la fraternità specie in questo momento dominato da tante paure ma anche dal desiderio di una ripartenza con al centro l'amicizia sociale.

L'accostamento tra fraternità e l'amicizia sociale, è un approccio importante del realismo del Vangelo, solida strada possibile perché possano sussistere anche la giustizia e l'uguaglianza fra gli esseri umani. Siamo nati fratelli ma dobbiamo farci fratelli, sottolinea Papa Francesco richiamando la parabola del "Buon Samaritano", perché non ci si salva da soli dall'egoismo con i suoi linguaggi e scopi tanto contrari al bene comune. In un tempo così drammaticamente sospeso, in cui ci troviamo più indifesi e vulnerabili, diventa un sicuro approdo intrecciare reti di fiducia che spronino a cercare ciò che unisce e superare ciò che divide.

Il Papa ci invita a non far perdere quota a questo sogno, mettendoci empatia, dedizione, condivisione, dando impulso al senso sociale del vivere terreno. Empatia perché ci dà la capacità di connetterci con la realtà con un uno sguardo più ecumenico, dedizione intelligente perché ci incoraggia ad andare oltre le fratture e lacerazioni esistenti, condivisione perché ci rende partecipi delle sofferenze degli altri per contrastare povertà e violenza. Sarebbe illusorio pensare di vivere da fratelli senza aver cura della coesione, dell'accoglienza, del dialogo, dell'apertura agli altri. La fraternità è una grande orizzonte per un modo diverso di stare al mondo, per un sincero interesse nei confronti di una società aperta ed inclusiva radicata nel rispetto della propria ed altrui dignità umana.

Francesco richiama la "Laudato Si". La terra è luogo di fraternità. La vita è fraterna, se è solidale. L'amicizia sociale non fa discriminazioni. Apparteniamo allo stesso genere umano. Creare coesione permette di mettere a disposizione degli altri le energie vitali, la propria sensibilità, i propri progetti per dare destinazione comune ai beni della terra. Allargare la fraternità alla terra, casa comune, è invito ad entrare sul terreno della concretezza dell'esistenza con un quadro valoriale alternativo alla visione mercantile, strumentale e utilitaristica dell'attività produttiva e sociale. La fraternità non è una parola vuota ma ricca di contenuti perché in gioco è il vivere insieme che ha bisogno di solide basi per un vivere e un lavorare non solo produttivo ma anche umano e sociale.

di don Paolo Bonetti
Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg

Il Natale a Km zero di Campagna Amica Udine

di Anna Tosoni

Il Mercato coperto di Campagna Amica Udine ha assunto a dicembre la tipica veste natalizia, animandosi con diverse aziende che hanno contribuito ad arricchire ulteriormente l'offerta rivolta ai consumatori. Assolute protagoniste sono state le strenne natalizie contenenti le Eccellenze di Campagna Amica Fvg. Le confezioni, acquistabili tramite una vetrina on-line appositamente creata e direttamente al mercato, hanno catturato l'attenzione dei clienti andando esaurite in pochi giorni e confermando la fiducia ed il crescente interesse dei consumatori verso i valori sottesi a Campagna Amica.

Nell'impossibilità di organizzare eventi e laboratori, a riscaldare l'atmosfera ci hanno pensato i produttori che quest'anno, più che mai, hanno stupito i consumatori con gustose proposte a km zero. Le ultime settimane del 2020, inoltre, sono state animate da numerose aziende ospiti, tra cui l'Az. Agricola La Sisile di Elena Sica – Invillino e l'Az. Agricola Faleschini Luigi – Pontebba, che hanno arricchito la già ampia offerta del mercato.

Sabato 12 dicembre, si è caratterizzato per il gradito ritorno dell'Azienda Agricola Armo 1991 di Roveredo in Piano (Pn) con i prodotti a base di Arnica montana, affiancata dalla massoterapista dott.ssa Elena Sedda e della Soc. Agricola La Felicina di Barcis (Pn) con le preparazioni a base di bava di lumaca. Protagoniste del fine settimana successivo sono state invece la Soc. Agricola Cisorio di Pocenia e Az. Agricola De Munari di San Vito al Tagliamento, con la tradizionale e attesissima degustazione di arachidi friulane e birra agricola, e le stelle di Natale dell'Az. Agr. Vivaio Il Giardino di Lavariano, andate a ruba.
Ma, come ogni anno, al Mercato coperto di Udine non c'è Natale senza solidarietà. Oltre alla consolidata collaborazione con il Banco Alimentare Fvg per l'iniziativa "Spesa Sospesa", si è rinnovata anche quella con la Coop. Soc. Onlus Hattivalab di Udine, i cui I volontari hanno aiutato i clienti nella realizzazione di confezioni regalo a km zero, in cambio di libere offerte da destinare ai progetti sociali della Cooperativa.
Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, i risultati del 2020 non possono che definirsi positivi. Innumerevoli le iniziative portate a termine con successo: dalle consegne a domicilio alle svariate iniziative beneficenza. L'impegno profuso dai produttori e da Campagna Amica Udine è stato nettamente ripagato dalla costante fiducia e apprezzamento che i consumatori hanno dimostrato, rispettosi delle limitazioni e restrizioni imposte. Il Mercato coperto di Udine si conferma essere un punto di riferimento.

Al Mercato coperto solidarietà e lavoro di squadra

"Una stella che fa bene" per sostenere la spesa sospesa. Questa è stata la proposta dell'associazione di Campagna Amica di Pordenone programmata per ben due settimane nel mese di dicembre, in collaborazione con i produttori agricoli, i giovani di Coldiretti e l'Emporio Caritas Pordenone con la Floricoltura Daniela di Brugnera
L'idea: prendi una stella di Natale e fai un'offerta libera. Il ricavato è stato utilizzato a favore delle famiglie bisognose con le spese consegnate attraverso l'Emporio Caritas di Pordenone.
L'iniziativa è stata organizzata tenendo conto della delicata situazione causata dal Covid 19.
Non potendo organizzare un evento in vista del Natale per raccogliere fondi, da donare per la spesa sospesa, con il contributo delle aziende che sono presenti al mercato e la collaborazione operativa dell'Emporio Caritas e del gruppo di Giovani Impresa Coldiretti.
Sempre nel periodo delle festività non è mancato l'appuntamento con l'Unicef. La volontarie, sempre al Mercato coperto, hanno allestito il banchetto con le pigotte, le bambole che salvano la vita. Un'iniziativa per sostenere l'infanzia nei paesi in via di sviluppo.
La Caritas locale, inoltre, ha proposto le mascherine confezionate dalle volontarie in cambio di un'offerta.
Si è trattato nel complesso di un importante lavoro di squadra per sostenere chi ha più bisogno. Un Natale in un momento delicato, che ha messo però in luce la solidarietà e la sensibilità di tante persone.

Le volontarie di Unicef al Mercato coperto con le pigotte

Le stelle di Natale al Mercato coperto con la raccolta fondi

Da destra: il delegato di Giovani Impresa Nocente con il vice Pavan

Rappresentanti di Giovani Impresa al Mercato coperto

Consegna dei pacchi al Mercato coperto

Coldiretti Pordenone dal prefetto: non solo un incontro di benvenuto

Prima delle feste Coldiretti Pordenone è stata ricevuta dal nuovo prefetto di Pordenone, Sua Eccellenza Domenico Lione. Il presidente Matteo Zolin, accompagnato dal direttore Antonio Bertolla, ha dato il benvenuto a Lione e descritto l'attività di Coldiretti in favore dell'agricoltura e del territorio dove ora ricopre questo importante ruolo.

Molti i temi affrontati nell'incontro con la reciproca disponibilità a proseguire nel futuro il dialogo e la collaborazione molto diretta; sono state analizzate le ricadute del Covid sul comparto agricolo e le difficoltà affrontate dalle imprese, ma anche la situazione del mondo vitivinicolo, le difficoltà del mondo allevatoriale, il clima di partecipazione o collaborazione del mondo agricolo alla vita associativa di cooperative, enti, consorzi eccetera. Particolare attenzione è stata rivolta al problema della fauna selvatica per gli ingenti danni causati all'agricoltura e per i rischi legati alla sicurezza sanitaria e stradale. All'incontro è stata presente anche Nadia Biasutto, presidente della Sezione di Rauscedo, insieme a Linda D'Agnolo dell'ufficio paghe di Impresa Verde: il loro contributo è stato importante per affrontare anche il tema del lavoro agricolo stagionale e degli aspetti burocratici legati al Decreto Flussi

Da sinistra: il presidente Zolin, il prefetto Lione e la presidente Biasutto

che regola gli ingressi per lavoro di persone non comunitarie, pubblicato per il 2020 con ritardo solamente nel mese di ottobre.

Con il prefetto è stata condivisa l'importanza di creare per quanto possibile le condizione affinché le imprese percorrano strade sicure nella ricerca della manodopera: gli strumenti a disposizione devono funzionare per evitare di dare ossigeno a soggetti e percorsi non corretti, legalmente e spesso anche eticamente sbagliati. Gli auguri per le feste natalizie accompagnati dal dono dei migliori prodotti delle nostre aziende agricole hanno concluso il positivo e proficuo incontro.

San Vito: nuovo regolamento di polizia rurale

Il consiglio comunale di San Vito al Tagliamento ha approvato a fine 2020 il nuovo regolamento di polizia rurale. Coldiretti San Vito e provinciale sono state coinvolte dall'assessore competente già un anno prima e si è attivata per contribuire alla stesura di un documento il più possibile valido e funzionale. A più riprese sono state inviate proposte e correttive sia tecniche che di impostazione generale; sono state evidenziate da Coldiretti delle mancanze nel metodo di confronto che hanno acceso il dibattito fra gli amministratori chiamati all'approvazione del regolamento. L'accoglimento di diverse osservazioni avanzate da Coldiretti ha permesso di migliorare il regolamento rispetto alle incongruenze della bozza iniziale, «Rimangono degli aspetti che non condividiamo, soprattutto relativi ad una impostazione

Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento

eccessiva e in molti passaggi prevenuta – dichiara Marco De Munari, presidente mandamentale –, ma siamo contenti di un risultato: al tavolo tecnico, ma anche politico, si è iniziato almeno a discutere dell'importanza economica, sociale e ambientale dell'attività agricola, che un regolamento deve tutelare al pari della cittadinanza».

Mauro Nadalutti nuovo Segretario di Zona di Udine Est e Ovest

Mauro Nadalutti è il nuovo Segretario di Zona degli uffici di Udine Est e di Udine Ovest. Classe 1987, laurea in Economia Aziendale conseguita all'Università degli studi di Udine, Nadalutti subentra nella conduzione a Lorenzo Onesti.
In forza a Impresa Verde dal 2011, ha sempre lavorato come addetto tecnico nell'ufficio di Udine Ovest, diventando poi Responsabile tecnico-economico nel maggio 2015. Dallo scorso dicembre il nuovo incarico.
Da tutti i colleghi un sentito "in bocca al lupo" per questa avventura all'insegna di un nuovo percorso di crescita e di rinnovamento.

Compro.Vendo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

Vendo aratro bivomere 17 voltaorecchio reversibile idraulico Grattoni ottimo stato. Tel 334.8247649

Cerco trattore Ford. Tel 0432.232538

Vendo combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538

Vendo aratro voltaorecchio idraulico-Pietro Moro per 70/90hp perfetto con ruota profondità e 2 ferri di scorta. Tel 0434.647283 ore pasti

Vendo motopompa da 120hp avviamento elettrico. Tel 333.9755343

Cerco trattori vecchi Deutz, Lamborghini, Porche. Tel 392.2638326

Vendo mietitrebbia NeW Holland 525 del 1999 6000h lavoro revisionata con testata mais DBF 6 file con trincia pieghevole; testata soia Cressoni 4,6m revisionata. Tel 348.2484352 - 348.2484353

Vendo tarup Dragone laterale; sarchiatrice 4 file contenitore inox; mangiatoie in plastica; aratrini per sarchiatrice. Tel 349.2966551

Regalo pali in cemento già accatastati. Tel 334.1951705

Vendo filtro tipo siluro a farina. Tel 334.1951705

Vendo 2000 tondini circa in ferro per vigneto da 120cm; cisternetta 11hl uso alimentare. Tel 328.8234841

Regalo pali in cemento per vigneto già accatastati zona Roveredo in piano PN. Tel 340.2990893

Vendo vibrocultore 2m perfetto con rullo. Tel 380.2184370

Vendo aratro ribaltamento meccanico Grattoni 16; sgrana pannocchie a cardano. Tel 338.3236926

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

Vendo 5 capre da latte tipo camosciate; 2 maschi 2 femmine da 10 mesi; 1 becco Samencon marche auricolari zona Udine; conigli femmine da 5kg circa incrocio con razza gigante. Tel 320.1431560

Vendo legna già spaccate per caminetto o cucina a legna. Tel 345.2699777

Vendo rotoballe di fieno e medica possibile trasporto. Tel 320.2303084

3. IMMOBILI E FABBRICATI

Vendo 1,104ha di terreno seminativo 1 classe resistente siccità con titoli comune di Pasian di Prato infra abitazioni. Tel 340.4703156

Vendo casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

Affitto agriturismo zona Codroipo ad altre aziende agricole per il mantenimento delle caratteristiche agrituristiche. Tel 331.3671132

Vendo casa con ricovero attrezzi ampia metratura con giardino e orto comune di Mariano del Friuli. Tel 340.1644668

Vendo Az. Agr. con attrezzatura a Mortegliano 5,2ha di meleto di 5 anni; 3,4ha di vigneto (3 anni); 5,78ha di seminativo. Tel 347.0499465

4. VARIE

Vendo pilotina con motore Jonson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538

Cerco vecchia vespa, lambretta, motocross o moto da ristrutturare. Tel 347.5415248

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**
REFERENTE **EZIO COLLE TEL. 0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**
Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate